

DOMENICA 17 NOVEMBRE <i>I SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	I Domenica di Avvento	ORE 9.00: ANNAMARIA E DEF. MOREA, GENTILE, TINELLI ORE 10.30: RE ADELE; RENZULLO MARIANNA; BASILIO E DEF. FAM. PARZAC E TIBA; FAM. ZARANTONELLO; PIANTANIDA PIETRO; BROGNARA RICCARDO E EMILIA; RANIERI GIANBATTISTA ORE 18.30: CORINA MARIA E BUA FRANCESCO
LUNEDI 18	Feria	ORE 8.30: PRO POPULO
MARTEDI 19	Feria	ORE 8.30: GIOVANNI, DANIELA E ONOFRIO
MERCOLEDI 20	Feria	ORE 8.30: RINO TRIVELLATO; PIERINA; ANGELA E VIRGILIO MANTOVANI
GIOVEDI 21	Presentazione della Beata Vergine Maria	ORE 8.30: <i>PER LA NOSTRA PARROCCHIA NELL'42° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA</i> ; DEF. FRANCESCA E ADELINO
VENEDI 22	S. Cecilia	ORE 8.30: GAETANO E MARIA
SABATO 23		ORE 18.30: DEF. AMBROSINI E STAFFONI; DEF. GIANCARLO; DEF. MORO MARIO E GIACOMO; ANTONINI BATTISTA
DOMENICA 24 NOVEMBRE <i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i>	II Domenica di Avvento	ORE 9.00: CONIUGI SANDRA E FILIPPO CARDILE ORE 10.30: OGGIANO GIOVANNI; CHIESA ESTERINA; RAMPINI ANDREA; VALLIERI VALDINO; FRANCESCHETTO TINO ORE 18.30: DE LUCA

PROGRAMMA SETTIMANALE DELLE BENEDIZIONI

LUNEDI 18	Dalle 10 alle 12: Via Bellini 10 e nr. dispari - Dalle 17 alle 19: Via Croce
MARTEDI 19	Dalle 10 alle 12 : Via Rosmini e Via Europa 34, 36 - Dalle 17 alle 19 : Via Toscanini
MERCOLEDI 20	Dalle 10 alle 12 : Via Pascoli e S. G. Bosco - Dalle 17 alle 19 : Via Rivolta
GIOVEDI 21	Dalle 10 alle 12: Via Tasso e Grassina - Dalle 17 alle 19 : Via S. Rita
VENEDI 22	Dalle 10 alle 12: Via Gioberti e Romagnosi - Dalle 17 alle 19: Via S. Pio da Pietralcina

AVVISI DELLA SETTIMANA: **Venerdì 22** nella memoria liturgica di S. Cecilia patrona dei cantori, la parrocchia esprime riconoscenza ai cantori della Parrocchia. Coro, coretto e chi intona durante le Messe sono inviati per una cena insieme. **Alle 21** l'incontro con **don Cesare Pavesi** incaricato per il canto e la musica dell'Ufficio per la Pastorale Liturgica diocesana.

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XIII - Numero 41

Domenica 17 Novembre 2013

IL VOCABOLARIO DELL'UMANO/1: ALZARSI

Il nostro Arcivescovo come sottotitolo della Lettera Pastorale di quest'anno ha scritto così: *Vie da percorrere incontro all'umano*. Nel Tempo di Avvento che inizia con questa domenica vorrei dare un nome a queste vie e in particolare soffermarmi su quei verbi che altro non sono le azioni che quotidianamente noi compiamo, a volte in maniera irriflessa a volte invece più conscia, per riscoprirne il significato umano e cristiano che sottendono. Iniziamo, in questo percorso di sei domeniche, dal verbo degli inizi della giornata: alzarsi.

Per molti richiede uno sforzo particolare decidere al mattino di tirare indietro le coperte e alzarsi, per altri è un'abitudine a cui non fanno caso e che non pesa, altri ancora, soprattutto anziani, non vedono l'ora di alzarsi perché magari rimasti insonni durante la notte. L'atto di alzarsi richiede comunque un gesto di volontà, è la volontà di iniziare la giornata, di sottrarsi alle tenebre della notte e decidere di iniziare, di intraprendere le attività. Da cosa, da dove alzarsi? Certo dal sonno della notte, ma anche da forme di paura che possono segnare una giornata o dall'affanno, o dall'ansia. A volte anziché un dono da accogliere il giorno che inizia appare più come una prova da affrontare. Possiamo allora chiederci: quando metto giù i piedi dal letto come mi sento? Ho voglia di iniziare la giornata o avverto già qualche peso? C'è anche un detto che rivela l'utilità di questo esercizio degli inizi: *iniziare la giornata con il piede giusto o sbagliato. Partire bene*, dice un altro aforisma,

vuol dire essere a metà dell'opera; e ancora: *il mattino ha l'oro in bocca*. Proviamo allora a curare gli inizi della giornata; anche Gesù ci dicono i Vangeli, si alzava presto il mattino e usciva a pregare, ad affidare al Padre la giornata che cominciava, a ringraziarlo per il dono della vita, della salute e chiedere energia spirituale per vivere bene gli impegni del giorno. Non era facile neanche per lui alzarsi presto dopo giornate che non finivano mai, a volte segnate da fallimenti e fatiche.

Maria, ci racconta un altro episodio del Vangelo, "si alzò e in fretta andò da Elisabetta". Siamo nel brano che segue l'annuncio e Maria si dirige con la gioia e il turbamento della visita dell'angelo a casa della cugina Elisabetta. Anche gli inizi della nostra giornata fanno i conti con la fretta. Il mattino ha sempre mille inconvenienti e contrattempi: i figli da far alzare e preparare per la scuola, le ultime cose da sistemare, le scadenze dei pagamenti da ricordare... Non è facile iniziare bene la giornata; anche questo è un esercizio spirituale. Alzarsi allora è come raccogliere una sfida e affrontare la vita. Si tratta di saper strappare al mattino il suo segreto, di saper percepire nel silenzio degli inizi della giornata un nuovo inizio, un ricominciamento della vita in cui il Signore vuole farsi nostro compagno. Alzarsi è sempre un ripartire, un risorgere dopo momenti di cadute, dopo il buio della notte della vita. Grazie a Dio la nostra vita è fatta di continue possibilità di rialzarsi e di aprirci di nuovo alla vita.

Don Andrea

